

CIRCOSCRIZIONE N. 7
Aurora - Vanchiglia - Sassi - Madonna del Pilone

✓ **A MANO**
17 FEB 2025

Prot. 556 T. 2 Cl. 160 Fasc. 5

~~Presidente~~
Sogf.
Dei

JASCH



GIUNTA

Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia Circoscrizione 7 Torino

INTERPELLANZA

con risposta in forma scritta

OGGETTO: Torino, rischio caos nei mercati: a causa di un debito gli ambulanti potrebbero rimanere senza luce e acqua. Chiarimenti

I sottoscritti consiglieri

PREMESSO

Il giorno 13 febbraio 2025 al link <https://torinocronaca.it/news/torino/461296/debito-di-900mila-euro-minaccia-la-sopravvivenza-dei-mercati-di-torino.html> si poteva leggere un articolo che cita:

<< Debito di 900mila euro minaccia la sopravvivenza dei mercati di Torino

A Torino, la vivacità dei mercati rischia di finire a causa di un debito di 900mila euro. La notizia è stata resa pubblica da Giancarlo Nardozi, presidente del Goia, l'associazione di categoria degli ambulanti torinesi. La liquidazione giudiziaria del consorzio che da anni gestisce i servizi essenziali di luce e acqua per una trentina di mercati torinesi potrebbe lasciare al buio e senza acqua centinaia di banchi, minacciando la sopravvivenza di molte attività commerciali.

"Abbiamo ricevuto comunicazione dal nostro avvocato che il consorzio è stato posto in liquidazione giudiziaria", ha dichiarato Nardozi. "Il debito accumulato ammonta a 900mila euro". Una cifra che, se dovesse gravare sui consorziati, metterebbe in ginocchio centinaia di famiglie innocenti. La situazione è il risultato di una cattiva gestione, e il rischio di distacco dei servizi è una minaccia concreta per molti banchi, in particolare quelli alimentari, per i quali la fornitura di luce e acqua è indispensabile.

Il Goia, in stato di agitazione, sta lavorando per garantire la continuità dei servizi essenziali nei mercati. "Abbiamo messo a disposizione il nostro studio legale per tutelare, soprattutto, chi ha già pagato", ha spiegato Nardozi. "Stiamo collaborando con il Comune e abbiamo già chiesto un intervento per tutelare i mercati". L'assessore Chiavarino ha preannunciato che stanno lavorando attivamente su questa situazione, ma l'incertezza rimane.>>

Che sempre il 13/02/2025 al link

https://www.torinoggi.it/2025/02/13/leggi-notizia/argomenti/economia-4/articolo/debito-da-900mila-euro-mercati-di-torino-a-rischio-taglio-luce-ed-acqua.html?fbclid=IwY2xjawlfJMdleHRuA2FlbQIxMQABHWJ1naibQJi0Gr23SpYNfcAulRpHCHbqCMd9-HVQsONIkCV9SCbgsBjzJA_aem_Nfs1qjQSkdOMbGLI-gWJMw

si poteva leggere:

<< C'è paura tra gli ambulanti. Una parte dei mercati di Torino rischia, tra poche settimane, di rimanere senza luce ed acqua. La motivazione? Il CISM, il consorzio che gestiva quei servizi su alcune sedi di vendita, è stato posto in liquidazione giudiziaria. Il debito accumulato negli anni ammonta a 900mila euro. Soldi che in concreto diventano bollette non pagate.

Stop a luce ed acqua

E così il rischio concreto è che venga sospesa l'erogazione di corrente in dodici mercati. Un po' meno quelli dove Smat dovrà valutare se chiudere le tubature.

Una spada di Damocle pesante sulla testa dei mercatari, soprattutto per chi vende alimentari: pescivendoli, ma anche macellai, formaggiai e chi ha un banco di gastronomia. Ambulanti che hanno bisogno di frigoriferi per mantenere la roba al fresco e di poter lavare cibo e mani. E lo stop

a luce ed acqua, anche se non è certo, potrebbe scattare addirittura a breve: c'è chi parla del 24 febbraio.

Nardozi: "Tutelare chi ha pagato"

ieri presso la sede nazionale del Goia Fenapi, si è svolto un incontro tra gli ambulanti, il direttivo del Goia e lo studio legale per cercare di trovare una soluzione. "Abbiamo messo a disposizione il nostro avvocato - spiega il presidente del Goia Giancarlo Nardozi - per tutelare, soprattutto, chi ha già pagato. Ma ciò che ci preoccupa maggiormente in questo momento è il rischio di distacco dei servizi".

Novemilamila euro di debiti, chiarisce Nardozi, "frutto di una cattiva gestione". Il timore ora però è che rischia di trovarsi senza luce ed acqua anche chi in questi anni ha sempre saldato le bollette. "Una cifra che, se dovesse gravare sui consorziati, metterebbe in ginocchio centinaia di famiglie innocenti" conclude il Presidente del Goia.

Chiavarino : "Cerchiamo di trovare una soluzione"

Sul problema si è già attivato il Comune, come chiarisce l'assessore al Commercio Paolo Chiavarino: "La prossima settimana abbiamo un incontro con i gestori di luce ed acqua per capire quali spazi ci siano: cerchiamo di trovare una soluzione, per garantire la continuità del servizio sia nell'interesse dei cittadini che dei lavoratori".

"Tra gli ambulanti - ha aggiunto l'esponente della giunta - ci saranno situazioni differenti: alcuni rischiano di subire situazioni che non sono state neanche prodotte da loro". Il curatore sta raccogliendo fatture e pagamenti, per capire chi effettivamente non ha saldato le bollette e se il debito ammonta realmente alla cifra "monstre" di 900 mila euro.

"La volontà politica è di risolvere il problema. Convocheremo anche le Commissioni mercato: abbiamo subito attivato le procedure di urgenza" ha concluso Chiavarino.>>

Che anche su altri quotidiani era riportata la stessa notizia

VISTO

Che il giorno 22/01/2025 durante la III Commissione nella Circoscrizione 7 abbiamo chiesto una Commissione per ogni mercato del nostro territorio con la presenza della Commissione Mercato, per venire a conoscenza delle possibili criticità ma senza sapere di questa grave problematica, quindi oggi le convocazioni sono ancora più urgenti

RITENIAMO

Grave questa situazione, che metterebbe a rischio la fruibilità del servizio da parte dei cittadini ed il lavoro degli ambulanti che hanno sempre pagato regolarmente

INTERPELLANO

Il Presidente per sapere:

1. Se la Circoscrizione 7 era al corrente del debito per i servizi essenziali di luce e acqua da parte del CISM
2. Chi avrebbe dovuto controllare che il CISM pagasse le bollette
3. Da quanto tempo gli ambulanti erano al corrente del debito
4. La situazione dei nostri mercati, quanto debito accumulato per ognuno
5. Per ogni mercato quanti sono gli ambulanti debitori e quanti invece sono in regola con i pagamenti
6. Se come affermato dal Coordinatore di III Commissione il giorno 22/01/2025, dopo la nostra richiesta, c'è la volontà di convocare quanto prima le Commissioni per ogni mercato

Torino, 17/02/2025

Patrizia ALESSI

Domenico GIOVANNINI

Francesco CARIA